

Contributo Unione Petrolifera alla SEN 2017

Executive Summary

Una **efficace Strategia Energetica** non potrà prescindere dai 3 obiettivi principali previsti dalla Energy Union ovvero: garantire la **sicurezza negli approvvigionamenti**, ad un **costo competitivo** a livello globale **rispettando gli impegni COP21**. Ciò implica **l'identificazione della fuel MIX più efficace per il Paese** con l'assunto della neutralità tecnologica tra le diverse fonti.

In quest'ottica, gli impegni per l'Italia derivanti dalla proposta di Regolamento *Effort Sharing* (-33% al 2030), **dovranno essere necessariamente riconsiderati "per non annullare de facto"** gli effetti positivi delle politiche già anticipate, come sostenuto dallo stesso Ministero dell'Ambiente in ambito UE, con la conseguente perdita di competitività per il Paese.

Parallelamente, **l'ipotesi di phase-out dei combustibili fossili per la mobilità, ad una data stabilita "per legge", già avanzata in alcuni contesti anche istituzionali, non è accettabile.**

Ciò determina incertezza nel settore e penalizza fortemente le aziende ancora presenti, **rischiando di creare un vero e proprio collasso dell'intera filiera industriale**. In un settore strategico per il Paese e con lunghi tempi di reintegro degli investimenti, quale quello petrolifero, è necessario che il **Governo escluda con fermezza un simile approccio, adottando scelte chiare, univoche e consapevoli**, in assenza delle quali si innescheranno da subito fenomeni irreversibili di ulteriore disimpegno.

La SEN 2017 dovrebbe quindi affrontare i seguenti aspetti:

- Il settore del **downstream petrolifero assicura la copertura della domanda di energia primaria per il 35% e per oltre il 95% nei trasporti**. Tenderà a contrarsi per effetto del calo dei consumi conseguenti all'efficienza energetica ed agli obblighi ambientali, ma **ricoprirà anche negli scenari più stringenti un ruolo strategico** per diversi decenni.
- La **precedente SEN del 2013 non ha affrontato i problemi strutturali dell'industria petrolifera** concentrandosi principalmente sullo sviluppo del mercato del gas e dell'energia elettrica.
- La **revisione che si vuole elaborare dovrà affrontare i temi specifici del nostro settore per garantire il mantenimento di una filiera industriale** moderna capace di assicurare l'approvvigionamento dei prodotti ad un costo competitivo per il Paese.
- Dovrà inoltre **chiarire l'arco temporale della transizione energetica ed il contributo che il settore petrolifero potrà portare al raggiungimento degli**

obiettivi COP21 al 2030, in particolare nella mobilità, considerando, nel confronto tra le diverse tecnologie, le emissioni dell'intero ciclo di vita del prodotto.

- La capacità di **penetrazione dei carburanti alternativi ed in particolare della mobilità elettrica dovrà essere misurata con adeguate analisi costi/benefici** evitando l'adozione di meccanismi incentivanti e distorsivi o l'introduzione di vincoli alle diverse forme di motorizzazione che possano artificialmente alterare la selezione delle tecnologie disponibili.
- **Lo scenario sviluppato da UP consente di incontrare gli obiettivi di riduzione della CO2 al 2030 per i veicoli leggeri, anche nel caso in cui l'attuale proposta di Effort Sharing fosse confermata, nel modo più efficace possibile e coerentemente con quanto previsto dalla Direttiva DAFI.**
- Allo scopo, è necessario per il settore **un quadro certo e una corretta programmazione degli ingenti investimenti** che dovrà affrontare sia nella **raffinazione** (graduale trasformazione degli impianti all'evoluzione della domanda e dell'innovazione tecnologica), sia nella **logistica** che dovrà essere ristrutturata ed adeguata alle nuove esigenze del mercato (biocarburanti, GNL, crescita jet fuels, nuove specifiche fuels marina) ed infine nella **rete di distribuzione**, sempre più parcellizzata e strumento di diffusione di illegalità.
- Il **mantenimento di un settore industriale efficiente**, con un solido sistema tecnologico ed innovativo, già penalizzato da una legislazione comunitaria asimmetrica rispetto al resto del mondo, **deve essere prioritario per il Paese e quindi inserito in un quadro strategico** e non oggetto solo di specifici interventi in occasione di singoli casi di ristrutturazione.